

Teramo. Editoria: Andrea Angeli presenta “L’Assedio invisibile - Diario di una missione di pace molto particolare”.

Teramo - Domenica 8 maggio, alle ore 17,30, presso l’Hotel Abruzzi (Viale Giuseppe Mazzini, 18 - Teramo), presentazione del libro “L’Assedio invisibile - Diario di una missione di pace molto particolare” di Andrea Angeli e la prefazione del giornalista Tony Capuozzo. Intervengono: Remo Croci, corrispondente Mediaset medio adriatico; Gerardo Pelosi, Corrispondente diplomatico de “Il Sole 24ore” e Leonardo Prizzi, Generale dell’Esercito Italiano e Comandate emerito del Comando Militare Esercito “Abruzzo Molise”. La serata sarà moderata dal giornalista Nicola Catenaro. All’interno della sala saranno esposte le opere dell’artista Vincenzo Melchiorre Tancredi.



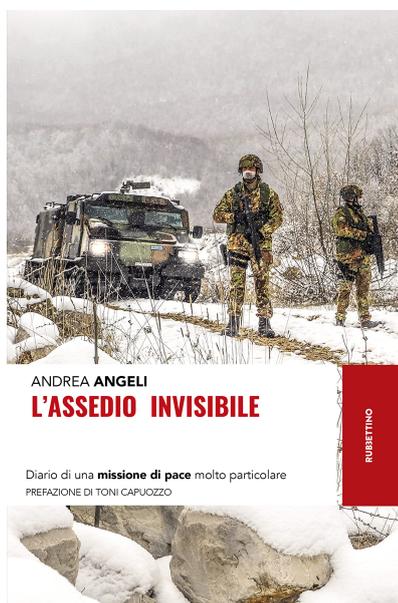
Domenica 8 Maggio 2022 - ore 17:30
Hotel Abruzzi - Viale Giuseppe Mazzini, 18 Teramo

Presentazione del libro
L'Assedio Invisibile
Storia di una missione di
Pace molto particolare
di Andrea Angeli

Intervengono:
Remo Croci - Corrispondente
Mediaset Medio Adriatico
Gerardo Pelosi - Corrispondente
Diplomatico IlSole24Ore
Leonardo Prizzi - Generale, già
Comte Regione Militare Abruzzo

Moderatore: **Nicola Catenaro**, Giornalista

GeJ Consulting
RUBETTINO



Che accade a una missione di pace a guida italiana investita dalla pandemia? Una missione Nato che a differenza di quelle civili non può prevedere lo smart working e dove si ricorre all’anti Covid fai da te, che non sempre funziona. Una presenza, quella della Kosovo Force, fondamentale per gli equilibri della regione, e che si trova coinvolta anche negli sforzi dei Paesi balcanici di fronteggiare l’emergenza sanitaria. I tormenti del comandante, stretto tra la necessità di ridurre i rischi di contagio rallentando le operazioni e quella di supportare le fragili strutture locali. Prevale la seconda opzione, duty comes first, con tutti i rischi che ciò comporta. La trepidazione delle famiglie in Italia già provate per la loro realtà contingente, ancor più preoccupate per i loro cari in Kosovo che non riusciranno a vedere per un anno intero. In tutto questo si inserisce l’inasprimento di una annosa diatriba tra monaci ortodossi e autorità kosovare, una situazione esplosiva che l’Italia delle feluche e delle stellette riesce a disinnescare in extremis.